

Cagliari, 03/04/2020
Prot.2020/3004
Allegato: DUVRI gara

Progetto per servizio di ingegneria – architettura

Progettazione, direzione dei lavori e coordinamento della sicurezza per i lavori di manutenzione coperture fabbricati 2 e 3 complesso del Fondo FIP CAB0551-FIP sito nel comune di Cagliari tra le vie Deledda, Lo Frasso e Delitala.

(c. 14 e 15, art. 23 D.lgs 50/2016)

Relazione Tecnica, Capitolato Speciale d'Appalto e Quadro Economico
Adesione iniziativa indetta da Consip Spa entro il Mercato Elettronico per la Pubblica Amministrazione entro la categoria "Servizi Professionali - Architettonici, di costruzione, ingegneria, ispezione e catasto stradale", CPV 71000000-8

Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI)
(art. 26, comma 3 del Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008)

Sommario

Art. 1 – Premessa	3
Art. 2 – Finalità	3
Art. 3 - Attuazione delle misure di prevenzione e protezione	3
Art. 4 – Descrizione del servizio oggetto del contratto (tipologia dei lavori)	4
Art. 5 – Dati Ente Committente ed Amministrazioni interessate dal servizio ...	5
Art. 6 – Dati Ditta esecutrice del contratto	6
Art. 7 – Valutazione dei rischi da interferenze	6
Art. 8 – Misure di prevenzione e protezione generali	7
Art. 9 – Note ed osservazioni, procedure di emergenza	11
Art. 10 – Stima dei costi della sicurezza	11

Art. 1 – Premessa

La prima versione del Documento di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI), nel merito dei rischi generici o standard, è redatto preventivamente all'affidamento oggetto di appalto. Ai sensi dell'art. 26, comma 3, del Decreto Legislativo n. 81 del 09/04/2008 (D.Lgs n.81/2008) , le stazioni appaltanti sono tenute a redigere il documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) ed a stimare i costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. Il presente documento, pertanto, si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze e le misure da adottare per eliminare o ridurre i relativi rischi, per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsti dalla richiamata normativa e nello specifico:

- cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- informazione reciproca anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Ai sensi della predetta normativa il presente DUVRI dovrà essere modificato con i dati dell'appaltatore e dei sottoscrittori prima della stipula del contratto e deve essere aggiornato ogni qualvolta l'Agenzia del Demanio o l'Appaltatore comunichino qualsiasi variazione. Come specificato dal comma 3 dell'art.26 del D.Lgs n.81/2008 il Datore di Lavoro Committente (DLC) promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2 elaborando un unico documento di valutazione dei rischi. Pertanto, il DUVRI rischi specifici sarà controfirmato dal DLC, dal datore di lavoro dell'impresa appaltatrice e dal/dai datori di lavoro relativi agli spazi in cui saranno svolte le attività oggetto di contratto.

Art. 2 – Finalità

Il DUVRI fornisce indicazioni operative e gestionali al fine di prevenire gli incidenti nei luoghi di lavoro nei casi di "interferenza", ossia nella circostanza in cui si verifica un "contatto" tra il personale del committente, ovvero di altre attività amministrative svolte nell'edificio oggetto d'incarico a cura del committente, e quello dell'appaltatore ed in generale tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede.

La valutazione del rischio da interferenze è stata effettuata mettendo in relazione quanto presente e svolto nei luoghi di lavoro degli Enti con sede nel palazzo interessato dall'affidamento in esame con l'attività che la Ditta incaricata dovrà effettuare per l'esecuzione del contratto.

Ciascuna Impresa appaltatrice (ambito progettuale dei lavori ed ambito esecutivo dei lavori) ha l'obbligo di elaborare il Documento di Valutazione dei Rischi in cui dovrà prevedere tutte le misure di sicurezza necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi specifici della propria attività. Restano pertanto da valutare tutti gli altri riferibili alle interferenze per la presenza dell'attività lavorativa svolta dalle Pubbliche Amministrazioni aventi sede nell'immobile e delle altre Imprese indicate all'art.7 in cui figureranno: il periodo di incarico e di ingresso nelle Sedi, gli estremi identificativi anche dei nominativi di coloro che provvederanno alla cooperazione e coordinamento con gli incaricati per ciascuna amministrazione coinvolta dall'incarico professionale e successivamente dai lavori.

Con il DUVRI verranno indicati i costi della sicurezza per gli apprestamenti d'opera o misure organizzative necessari per l'eliminazione dei rischi da interferenze. Detti costi, il cui importo complessivo è indicato all'art.11, sono distinti dall'importo posto a base d'asta.

Nello specifico, il presente DUVRI valuta i rischi interferenziali e le relative misure di prevenzione inerenti l'immobile interessato dall'incarico di progettazione, direzione lavori e futura esecuzione della manutenzione i cui dettagli sono riportati nei paragrafi della relazione tecnica del progetto del servizio, a cui si rimanda, con specifico riferimento ai paragrafi *V Definizione degli immobili* e *VI Prestazioni da espletare*.

Art. 3 – Attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Come sopra indicato, una volta identificati gli ambiti delle attività svolte da ogni Ditta, la prima riduzione del rischio specifico da interferenza avverrà programmando i periodi

(mese/settimana/orario) di svolgimento di ogni incarico onde evitarne la sovrapposizione. In tal modo la misura di prevenzione e protezione è organizzativa e l'area di lavoro è l'intera Sede. Laddove, per esigenze inizialmente non prevedibili ovvero imprevisi, vi fosse la contemporaneità di due Imprese si verificherà la disponibilità di distinti spazi d'azione per ogni Ditta che dovrà essere debitamente informata provvedendo al controllo e segnalazione delle rispettive aree d'intervento tramite i rispettivi incaricati. In tal modo la misura di prevenzione e protezione è sia organizzativa (l'area di lavoro coinciderà con gli spazi assegnati a ciascuna Ditta entro la Sede), sia con apprestamenti d'opera che dovranno prevedere opportuni avvisi e perimetri ben identificati entro la Sede.

Il Direttore Esecutivo del contratto (DEC), ovvero il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), dovrà provvedere a verificare il cronoprogramma delle attività delle ditte incaricate (e soggette a possibile interferenza) onde evitare la contemporaneità entro le aree d'intervento, il DEC provvederà a stabilire e comunicare il giorno o l'orario di accesso della ditta incaricata nei casi di sovrapposizione o contemporaneità.

Il DUVRI rimane comunque suscettibile di variazioni, qualora durante l'esecuzione del servizio si rendesse necessario procedere a modifiche ed integrazioni delle lavorazioni.

Durante lo svolgimento dell'incarico si procederà ad informare ciascun datore di lavoro o delegato, tramite l'aggiornamento del DUVRI rischi specifici onde provvedere ai reciproci obblighi di avviso e coordinamento in condizioni di regolare esercizio e di possibili emergenze. Ogni aggiornamento dovrà essere firmato dal datore di lavoro o suo delegato.

In alcune specifiche condizioni, in difetto di aggiornamento del DUVRI, si procederà ad informare contemporaneamente i datori di lavoro delle ditte incaricate e degli Enti con sede nel palazzo tramite formale comunicazione inviata dal dirigente regionale dell'Agenzia del Demanio, avente ruolo di committente dell'incarico in esame e dei futuri lavori di manutenzione. La comunicazione avrà valore di modifica immediata del DUVRI rischi specifici (in corso di esecuzione del contratto) e varrà fintanto che permangano le condizioni che ne hanno portato all'inoltro.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DUVRI definitivo rischi specifici.

Nei casi di emergenza si dovranno contattare i nominativi "Persona da contattare, firmatario".

Art. 4 – Descrizione del servizio oggetto del contratto (tipologia dei lavori)

L'attività ha come oggetto il servizio di ingegneria/architettura occorrente dapprima alla progettazione di futuri lavori di manutenzione e successivamente alla loro direzione e controllo entro l'immobile limitatamente alle aree interessate. Pertanto l'incarico tecnico nonché i futuri lavori non riguarderanno l'intera consistenza dell'edificio. L'incarico tecnico è di natura intellettuale, la fase progettuale, oltre le attività di rilievo, sarà effettuata presso la sede dell'aggiudicatario. La rilevazione sarà svolta tramite strumentazione atta a svolgere la misurazione degli spazi, potrebbero essere effettuate alcune indagini (distruttive / semi distruttive) per accertare lo stato di consistenza o conservazione di alcune componenti architettoniche.

L'interessamento dell'interno del fabbricato 3 (sede Corte Conti e DR Vigili del Fuoco) dipenderà dalla preliminare valutazione tecnica delle manutenzioni. Con la stima predittiva del I Lotto è stato valutato l'intervento manutentivo atto a provvedere al necessario per il mantenimento delle coperture dei fabbricati 2 e 3 poste alla quota delle terrazze (piano quarto e quinto) e dell'atrio ascensore sul cortile interno (piano terra/seminterrato). Trattando di porzioni dipendenti dallo smaltimento dell'acqua piovana, si potrebbe presentare la necessità di mantenere parte dei prospetti che si affacciano sul cortile interno (ripristini di intonaco e/o di verniciatura in corrispondenza degli imbocchi dei pluviali per esempio). Entro il fabbricato 3, interessato da danneggiamento delle finiture interne poste inferiormente alla copertura, si dovrà procedere al ripristino delle parti edilizie danneggiate. Il Fabbricato 2 necessita, inoltre, di ripristino delle finiture delle facciate per effetto di lesioni visibili dal cortile interno oltre all'invecchiamento della verniciatura – con presenza di lacune dell'intonaco – nella facciata prospettante la proprietà privata confinante. Similmente il fabbricato 3 presenta lesioni sulla facciata prospettante la pubblica via (Lo Frasso e Delitala). Dette ultime indicazioni manutentive compongono la valutazione predittiva del II Lotto.

In avvio d'incarico tecnico le attività di rilievo per la progettazione saranno svolte entro gli spazi di accesso all'immobile (vano scala/ascensore, cortile interno) e principalmente nelle terrazze di copertura (fabbricato 3 e fabbricato 1, se necessario per la visione del fabbricato 2). Per stabilire i necessari ripristini delle finiture edili interessanti i piani sottostanti alle coperture, si dovrà accedere ai relativi vani del fabbricato 3 (spazi in uso alla Corte dei Conti siti nel piano terzo e dei Vigili del Fuoco al piano quarto, oltre ai vani tecnici presenti nella copertura e spazi prossimi all'atrio dell'ascensore nel piano seminterrato cortilizio) e del fabbricato 2 (vano scala di accesso al piano primo in uso ai Vigili del Fuoco).

Relativamente al fabbricato 3 non è previsto l'ingresso entro i locali ufficio della Corte dei Conti siti nei piani dal rialzato al secondo e della Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco nel piano primo, oltre ai vani archivio e/o locali tecnici siti nel piano seminterrato (in uso ai Vigili del Fuoco ed all'Archivio Notarile di Cagliari).

L'incarico tecnico di progettazione avrà durata contrattuale di sessanta giorni, che saranno incrementati per effetto del tempo necessario all'approvazione ed autorizzazione del dettaglio progettuale. Successivamente seguirà il periodo di esecuzione dei lavori, questi ora stimati in novanta giorni. La durata dei lavori sarà compiutamente stabilita in fase di redazione del progetto definitivo e del Piano di Sicurezza e Coordinamento.

Art. 5 – Dati Ente Committente (Stazione Appaltante)

Ragione Sociale	Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Sardegna
Sede legale e luogo di svolgimento	Via Lo Frasso, 2 - 09127 - Cagliari

Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Dirigente Responsabile della Sede, DLC	
Responsabile del SPP	
RUP	
DEC	

Risulta effettuata la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e l'informazione e formazione del personale.

Dati Pubbliche Amministrazioni interessate dal servizio

Identificazione dei ruoli per la prevenzione e la protezione dei lavoratori

Ragione Sociale, Sede	Direzione Regionale Vigili del Fuoco. Via Lo Frasso, 4 - 09127 Cagliari. Mail: dir.sardegna@vigilfuoco.it ;
Giorni ed orari d'Ufficio (ingresso, uscita)	Lunedì – Venerdì. Ingresso 07:30/09:00. Uscita 17:00/18:00 Centrale operativa: Lunedì - Domenica. Ingresso 07:30, 19:30, Uscita 08:00, 20:00
Persona da contattare, firmatario DUVRI, da informare in caso di emergenza	
Responsabile del SPP	

Ragione Sociale, Sede	Corte dei Conti. Via Lo Frasso, 4 - 09127 Cagliari. Mail: sardegna.controllo.supporto@corteconti.it ;
Giorni ed orari d'Ufficio (ingresso, uscita)	Lunedì – Venerdì. Ingresso 07:30/09:00. Uscita 14:00/15.30, 18:00/19:00
Persona da contattare, firmatario DUVRI, da informare in caso di emergenza	
Responsabile del SPP	

Le Amministrazioni, entro le rispettive Sedi, svolgono le tipiche funzioni lavorative della Pubblica Amministrazione con accesso del pubblico così riassunte:

- Attività di ufficio (amministrativo e tecnico) con ricezione utenza;
- Gestione ed archivio pratiche;
- Uso di apparecchiature con videoterminali, stampanti e fotocopiatrici.

Art. 6 – Dati Ditta esecutrice del contratto

Dati identificativi – affidatario incarico

Denominazione e ragione sociale	Indicare, prima della stipula del contratto
Sede legale	Indicare, prima della stipula del contratto
Amministratore Delegato, Datore di Lavoro	Indicare, prima della stipula del contratto
Partita IVA / Codice Fiscale	Indicare, prima della stipula del contratto

Dichiarazione di avvenuta redazione del DVR SI No

Dichiarazione di avvenuta informazione e formazione del personale SI No

Art. 7 – Valutazione dei rischi da interferenze

Fermo restando quanto specificato all'art.4 per la descrizione del servizio che sarà effettuato, si riporta, quale reciproca informazione e coordinamento tra Datori di Lavoro a cura della Stazione Appaltante, la notazione sulle attività oggetto d'incarico da parte degli Enti interessati dalle future manutenzioni.

La ditta appaltatrice, in coordinamento con le Amministrazioni presenti e le altre imprese lavoratrici sotto indicate (con notazione del referente da contattare per il coordinamento delle modalità di gestione del contratto e nelle condizioni di emergenza), dovrà porre in essere tutti gli accorgimenti per ridurre al minimo eventuali interferenze. Le interferenze individuate non eliminabili sono ascrivibili ad alcune fasi dell'attività, di seguito evidenziate.

Si evidenziano i seguenti rischi derivanti dalle interferenze. Le Ditte contraenti saranno inserite nel DUVRI rischi specifici, che verrà sottoscritto con l'Aggiudicatario, al fine di adempiere all'obbligo di reciproca informazione tra Datori di Lavoro (DLC, Esecutore, Responsabili dei luoghi di lavoro):

a) durante l'attività oggetto del contratto le Sedi delle Pubbliche Amministrazioni dello Stato indicate all'art. 5 saranno:

- in esercizio secondo l'orario indicato (in linea generale dal lunedì al venerdì, dalle ore 07.30 alle ore 18:30);
- sottoposte a servizio di pulizia a cura delle Società indicate nel seguito con notazione dell'Ente committente (interferenza per atri e transito cortili per conferimento rifiuti):
 - **DITTA**, sede legale in Referente:
 - Committente: Corte dei Conti;*
 - **DITTA**, sede legale in Referente:
 - Committente: Direzione Regionale Vigili del Fuoco;*
- sottoposte a servizio di vigilanza a cura delle Società indicate nel seguito con notazione dell'Ente committente (interferenza per atri e transito cortili per controllo di sicurezza, apertura e chiusura cancello carrabile, accompagnamento portatori di handicap motorio fino ad ascensore interno al cortile):
 - **DITTA**, sede legale in Referente:
 - Committente: Corte dei Conti;*
- sottoposte a controllo e manutenzione impianti ascensore a cura delle Società indicate nel seguito con notazione dell'Ente committente (interferenza episodica per atri ascensore con accesso interno al cortile):
 - **DITTA**, sede legale in Referente:
 - Committenti: Corte dei Conti - Direzione Regionale Vigili del Fuoco;*

- sottoposte a controllo e manutenzione impianti elettrico ed illuminazione a cura delle Società indicate nel seguito con notazione dell'Ente committente (interferenza episodica per atri d'accesso, piano seminterrato ed ascensore con accesso interno al cortile);
- **DITTA**, sede legale in Referente:
Committente: Corte dei Conti;

- b) incendio ed esplosione per la presenza di autoveicoli/motoveicoli parcheggiati entro i cortili ed in transito; incendio materiale cartaceo e plastico nei locali ufficio e negli archivi; esplosione ed altre situazioni di emergenza come indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi. Rischio indotto da lavorazioni che per attrito possono produrre localmente calore vicino a materiale combustibile o suscettibile di esplodere per combustione;
- c) rischio elettrico dovuto alla presenza di apparecchiature ad alimentazione elettrica (impianto elevatore, impianto illuminazione, impianto elettrico ecc.);
- d) di ordine generale, ed in condizione in ordinarietà (esempio: rischio elettrico, dovuto alla presenza di postazioni al video terminale, stampanti, fotocopiatore etc; incendio locali ufficio e/o archivio), in riferimento all'Ufficio come indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi dell'Agenzia del Demanio);
- e) rischi di ordine generale per lo svolgimento dell'attività di ufficio aperto al pubblico (utenza);
- f) urti, contusioni, scivolamento, inciampo, caduta, schiacciamento;
- g) presenza di altre attività legate alla manutenzione dell'edificio per le quali non sussistono rischi specifici ma solo possibilità di contemporaneità da gestire con appositi incontri con il Preposto della sede.

Prima dell'inizio dell'incarico tecnico le parti interessate verranno convocate per una riunione di coordinamento dove verranno analizzati i contenuti del DUVRI definitivo rischi specifici, da allegare al contratto per i lavori di manutenzione unitamente al PSC, e si svolgerà un sopralluogo preliminare presso il luogo oggetto dell'appalto allo scopo di verificare le reali condizioni di sicurezza. Le attività verranno poste in essere esclusivamente dopo la sottoscrizione del verbale di avvio del servizio.

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il RUP ovvero il DL per il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Art. 8 – Misure di prevenzione e protezione generali

a) di ordine generale

- il personale dell'esecutore (e dei subappaltatori se incaricati) deve essere:
 - appositamente formato in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e misure di prevenzione incendi;
 - munito di apposita tessera di riconoscimento conforme alle disposizioni di legge;
- in alcun caso è ammesso creare ostacoli o intralci, anche temporanei di qualsiasi tipo, alle vie di esodo ed alle uscite di emergenza di cui è presa visione con gli allegati Piani di Emergenza;
- l'Agenzia del Demanio, committente, con la collaborazione degli Enti utilizzatori dello stabile, dà informazione alle imprese esecutrice/subappaltatore:
 - i. sui contenuti del Piani di emergenza ed evacuazione;
 - ii. sulle vie di esodo ed uscite di emergenza;
- la Ditta - prima dell'avvio dell'incarico - ha effettuato, insieme ai referenti degli Enti interessati ed il RUP, apposito sopralluogo degli spazi interessati dalle indagini e dai rilievi e ha preso atto dell'assenza di ulteriori rischi; prima dell'avvio delle indagini strutturali, con la scorta del Piano Operativo di Sicurezza redatto dalla ditta che effettuerà le indagini distruttive / semi-distruttive si provvederà a concordare un programma dettagliato delle attività compresa la movimentazione delle attrezzature e dei materiali occorrenti. In quell'occasione si risolveranno eventuali problematiche inerenti la sicurezza adottando le opportune precauzioni del caso;

- le movimentazioni di attrezzature, mezzi d'opera o quant'altro occorrente all'incarico con caratteristiche e/o dimensioni non usuali, deve avvenire secondo le modalità concordate e con il controllo del direttore lavori e, nel caso, un referente dell'Ente interessato;
- i materiali, le attrezzature ed i prodotti di qualunque natura utilizzati dall'impresa appaltatrice devono essere conformi alle disposizioni di legge;
- l'Impresa appaltatrice non deve lasciare attrezzature, materiali e prodotti, nonché imballaggi vari e contenitori, anche se vuoti, incustoditi;
- i rifiuti in generale, esauriti i lavori, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti a cura dell'impresa;
- rischio derivante dall'utilizzo di impianti e attrezzature: l'Impresa appaltatrice deve provvedere a controllare regolarmente, a mantenere ed a tenere in sicurezza le attrezzature che intenda utilizzare per l'espletamento dell'incarico;
- è inoltre obbligatorio indossare i dispositivi di Protezione Individuale prescritti entro l'area specifica interessata dall'indagine strutturale. I non addetti ai lavori non devono accedere agli spazi delimitati per lo svolgimento delle lavorazioni;
- la Ditta è tenuta a predisporre le procedure di segnalazione atte a delimitare le aree oggetto delle lavorazioni previste in contratto ove di pericolo o intralcio ai lavoratori degli Enti o delle ditte da essi incaricati, all'utenza ed a segnalare l'eventuale impraticabilità di tali spazi. Le attività lavorative della Ditta nei locali di normale frequentazione dovranno essere svolte senza la presenza di personale non addetto ai lavori; le aree specifiche d'intervento, debitamente segnalate e delimitate, dovranno quindi risultare non occupate da persone e gli spazi interdetti al passaggio o all'accesso;
- l'Agenzia, nella qualità di committente, non mette a disposizione mezzi e attrezzature (quali per es. scale utensili, ecc.) per i quali la Ditta dovrà provvedere in autonomia rientrando le operazioni da svolgere nei rischi propri dell'attività che dovrà svolgere;
- La Ditta è inoltre tenuta a lasciare in ordine e mantenere puliti i locali della Sede e tutti gli altri dove avvengono le varie lavorazioni inerenti l'incarico;

b) Incendi e altre situazioni di emergenza

L'Agenzia del Demanio e gli Enti con sede nel palazzo oggetto d'intervento, danno informazione sulle proprie norme di sicurezza e sui contenuti del Piano di evacuazione e di emergenza indicando a tal proposito, anche con l'ausilio della cartellonistica affissa negli Uffici, l'ubicazione delle vie di esodo ed uscite di emergenza e del personale addetto alla gestione delle emergenze e del primo soccorso delle sedi di lavoro.

L'Agenzia del Demanio dà informazione delle specifiche disposizioni in caso di emergenza (modalità di comportamento, segnalazione, ecc.).

L'Agenzia del Demanio e gli Enti con sede nel palazzo oggetto d'intervento, danno informazione in merito ai rispettivi rischi di: incendio ed esplosione per la presenza di autoveicoli/motoveicoli parcheggiati entro i cortili ed in transito; incendio materiale cartaceo e plastico nei locali ufficio e negli archivi; esplosione ed altre situazioni di emergenza come indicato nel Documento di Valutazione dei Rischi. Rischio indotto da lavorazioni che per attrito possono produrre localmente calore vicino a materiale combustibile o suscettibile di esplodere per combustione.

L'Agenzia del Demanio e gli Enti con sede nel palazzo oggetto d'intervento, danno indicazione degli impianti speciali di sicurezza (rilevazione ed allarme incendi, ecc.).

L'Impresa appaltatrice prende visione del lay-out di evacuazione e dei contenuti dei Piani di emergenza, nonché della collocazione delle attrezzature antincendio; prende altresì atto della presenza di vani tecnici ove sono localizzati gli impianti generali e specifici dell'immobile, impegnandosi a non accedervi con proprio personale in quanto estranee all'oggetto dell'appalto.

L'Impresa appaltatrice prende conoscenza dei divieti di fumo in tutti i locali e di uso di fiamme libere, etc.

In alcun caso è ammesso creare ostacoli o intralci di qualsiasi tipo, anche temporanei, alle vie di esodo ed alle uscite di emergenza.

Il Committente e l'Appaltatore si impegnano ad effettuare una riunione di coordinamento con i Referenti degli Enti interessati dall'incarico per coordinare le relative squadre antincendio ed emergenza interna.

c) Incidenti e infortuni

L'utilizzo di attrezzature, apparecchiature e mezzi d'opera da parte dell'Impresa appaltatrice deve essere preceduta dalla verifica, da parte di quest'ultima, della compatibilità con l'ambiente in cui si opera, e con le strutture edilizie e gli altri impianti presenti.

La Ditta è tenuta ad uniformarsi alle procedure di emergenza e di pronto soccorso in vigore presso la sede ove si svolgeranno le attività contrattuali e che si allegano alla presente.

La Ditta è tenuta a segnalare tempestivamente alla Committenza tutti i problemi relativi alla sicurezza riscontrati nell'attività lavorativa, con particolare riferimento alle situazioni di rischio per il personale ed alle disfunzioni/situazioni di rischio.

Prima di riconsegnare i luoghi alle normali attività l'Impresa appaltatrice è tenuta a verificare che tutti i materiali e le proprie attrezzature adoperate siano state rimosse.

E' fatto divieto al personale impiegato dell'Impresa appaltatrice di ingombrare le vie di fuga, nonché di occultare i presidi e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.

d) Rischio elettrico, elettrocuzione trasmessa a terzi

Al fine di scongiurare il rischio di elettrocuzione è necessario evitare di sovraccaricare ed in generale danneggiare l'impianto elettrico dell'edificio - nella sua accezione più ampia - comprendente le singole utenze elettriche degli Enti con sede nel palazzo comprese le prese a spina e tutte le dotazioni ad alimentazione elettrica.

La Ditta provvederà con apposito sopralluogo ad accertare le dotazioni impiantistiche dello stabile con specifico dettaglio agli impianti connessi all'esecuzione del servizio affidato.

La Ditta provvederà a non staccare le spine dalla presa tirando il cavo, di lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. L'utilizzo di apparecchiature elettriche da parte dell'esecutore dovrà essere preceduto dalla verifica, da parte di questo ultimo, che la potenza di assorbimento delle stesse sia compatibile con quella del quadro di allacciamento, nonché dalla verifica dell'idoneità dei cavi, delle spine, delle prese, e della conformità e marcatura delle apparecchiature ed attrezzature utilizzate. Il modo d'uso deve essere adeguato alle finalità ed ai criteri stabiliti dal fabbricante e conforme alle norme di sicurezza.

Tutti gli interventi sugli impianti elettrici dovranno essere eseguiti nel rispetto delle norme CEI EN 50110-1 e CEI 11-27.

L'appaltatore dovrà garantire la non accessibilità al personale non addetto ai locali tecnici che normalmente sono tenuti chiusi a chiave.

Il gruppo elettrogeno dei Vigili del Fuoco, sito entro apposito vano nella terrazza di copertura, è programmato per partire in automatico pertanto è necessario mantenersi a debita distanza dagli organi rotanti.

I quadri elettrici dovranno essere mantenuti chiusi e dovranno essere sempre apposti gli schemi e la descrizione dell'utilizzo di ciascun interruttore.

e) Esalazioni e/o contatto con agenti chimici e polveri, produzione di rumore

Le attività di indagine strutturale (in cui è prevista la demolizione/rimozione di parte dell'edificio ovvero la foratura / carotaggio della struttura portante) prevede la produzione di polveri e rumore potenzialmente pericolosi. In aggiunta alle generali misure preventive di interdizione spazi con delimitazione e sorveglianza lavori, la Ditta provvederà ad adottare opportune dotazioni ed accorgimenti che limitino detti agenti, per esempio la bagnatura con acqua per le polveri e schermi contro il rumore. Nei casi di produzione elevata del rumore con tempi prolungati e comunque non brevi - valore di picco e medio superiore a 80 dB(A) – si dovrà definire la disponibilità di operare il sabato mattina (giornata di chiusura degli Enti con l'eccezione della Centrale Operativa dei Vigili del Fuoco) con anticipo dal venerdì pomeriggio che generalmente prevede la ridotta presenza dei dipendenti degli Enti.

I lavori di ripristino delle finiture (pulitura superfici, verniciatura ed intonacatura) prevedono l'impiego di agenti chimici (solventi e vernici, malte cementizie ed intonaco, calcestruzzo, etc.) potenzialmente pericolosi. La condizione di rischio si presenta per la prossimità alle aree di lavoro che saranno soggette a naturale ventilazione.

Delle lavorazioni sarà dettagliato il programma lavori che verrà condiviso con gli Enti aventi sede nel palazzo con preavviso di sette giorni affinché siano adeguatamente avvertiti tutti i lavoratori non addetti ai lavori.

Le attività che prevedono l'uso di prodotti contenenti sostanze chimiche potenzialmente pericolose per contatto o inalazione, dovranno essere eseguite in completa assenza dei dipendenti del Committente e degli Enti interessati dall'incarico. Tali prodotti non possono, per nessun motivo, risultare accessibili al personale dipendente del Committente, degli Enti interessati dall'incarico ed ai visitatori. Le aree ove verranno eventualmente svolte tali lavorazioni dovranno comunque essere adeguatamente delimitate onde evitare l'accesso accidentale a personale non autorizzato e ripristinate alla fine delle stesse, oltre che ad essere debitamente areate.

f) scivolamento, inciampo, caduta, urti, contusioni

Oltre la generale prescrizione relativa al divieto di lasciare cavi e funi, strumenti ed apparecchiature di qualunque natura, depositi di materiale in genere lungo le vie di passaggio, la Ditta è tenuta a mantenere pulite le superfici interessate dall'incarico.

Tenuto conto delle lavorazioni previste la Ditta, oltre le generali misure preventive di sicurezza, dovrà adottare le seguenti indicazioni:

- le attività nei locali di normale frequentazione dovranno essere svolte senza la presenza di personale dipendente del Committente e degli Enti interessati dall'incarico; mentre si svolgono le attività gli ambienti dovranno quindi risultare non occupati da persone e gli spazi comuni (corridoi, atri, bagni, etc.) interdetti al passaggio o all'accesso. L'appaltatore è tenuto comunque a predisporre le procedure di segnalazione atte a perimetrare le aree oggetto delle lavorazioni previste in contratto ed a segnalare l'eventuale impraticabilità di tali spazi;
- prima di riconsegnare i luoghi alle normali attività la ditta appaltatrice dovrà verificare che tutte le superfici risultino perfettamente asciutte e libere da ogni intralcio di attrezzature, materiali, etc., ad uso dell'appaltatore;
- l'appaltatore è tenuto ad evitare di lasciare cavi e funi, o strumenti ed apparecchiature di qualunque natura lungo le vie di passaggio, e a mantenere pulite le superfici orizzontali anche da qualunque fuoriuscita di materiale in genere, oltre che a rimuovere ogni residuo di lavorazione;
- ove necessario lavorare in quota l'appaltatore è tenuto all'utilizzo di scale di sicurezza, a segnalare l'area ed interdire l'accesso alla stessa al personale non addetto e ad indossare dispositivi anticaduta;
- qualora fosse necessario accedere ai lastrici solari per eventuali servizi connessi all'appalto occorrerà avvertire preventivamente i referenti degli Enti utilizzatori dell'immobile ed interessati dall'incarico.

g) rischio biologico

Le attività prevedono un livello di rischio biologico generico connesso alla presenza di persone e non correlato a specificità d'impiego (livello uno). Non si definiscono misure preventive oltre quelle stabilite per la normale condizione lavorativa. Tuttavia, per particolari condizioni di salute pubblica, stabilite da specifiche normative nazionali, potranno essere imposte particolari condizioni che limitano le modalità di accesso alle sedi, sia per l'orario, sia per l'impiego di dispositivi di protezione individuale correlati allo stato di rischio biologico. Pertanto il datore di lavoro dell'appaltatore dovrà prevedere detti dpi che saranno ricompresi tra gli oneri generali d'impresa e non alla specifica conduzione dell'incarico oggetto di contratto. Il Committente, come sopra indicato, potrà inoltrare una comunicazione formale a tutte le ditte cui affida incarichi di servizio o lavori entro le sedi dell'Agenzia del Demanio, della Corte dei Conti e della DR dei Vigili del Fuoco.

Art. 9 – Note ed osservazioni, procedure d'emergenza

Si dà atto dell'avvenuta informazione sui rischi presenti dovuti alla fruizione dell'immobile e della presa visione di tutti i piani, delle vie di esodo, delle uscite di emergenza e della localizzazione dei presidi e degli impianti di sicurezza, che la Ditta (appaltatore/subappaltatore) si impegna a non modificare o limitare nella funzionalità, anche temporanea, per l'esecuzione delle attività di sua competenza.

L'Appaltatore, nel sottoscrivere il presente documento, dichiara di aver avuto cognizione delle condizioni di rischio specifico e del Piano di Emergenza di ogni Ente avente sede nell'immobile interessato dall'incarico, che ha valutato e condiviso, e che provvederà alla definizione di apposito Piano di Sicurezza. La Ditta dichiara di aver individuato tutti i rischi presenti ed è in grado di mettere in atto ogni e più completa misura di prevenzione e protezione collettiva ed individuale volta ad eliminare i rischi presenti. La stessa Ditta con la sottoscrizione del presente atto manleva l'Agenzia da ogni responsabilità in merito alla preventiva informazione sui rischi presenti nel sito oggetto del servizio e delle modalità di cooperazione e reciproca informazione e coordinamento con le altre società incaricate sopra specificate.

L'Appaltatore e l'Agenzia si impegnano ad effettuare, con cadenza programmata, riunioni di coordinamento congiunte tra gli incaricati di gestire rispettivamente gli adempimenti previsti dal contratto e dal DUVRI.

Sono esclusi dal presente documento i rischi propri dovuti alla specifica attività dell'Appaltatore, per i quali si rimanda al DVR e al Piano Operativo per la Sicurezza della stessa.

Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente documento dovuti a situazioni e modificazioni successivamente intervenute o non previste.

Art. 10 – Stima dei costi della sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)

Ai sensi dell'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali oneri (detti indiretti) specifici all'esecuzione dell'incarico oggetto di affidamento, pertanto esclusi dal ribasso d'asta e non ricompresi tra le spese generali della Ditta appaltatrice (che invece dovrà sostenere gli oneri diretti della sicurezza correlati al proprio svolgimento dell'attività d'impresa), sono pari a **0,00 € (Euro Zero)**.

La definizione dei costi è stata fatta facendo riferimento al Prezzario della Regione Sardegna, approvato ai sensi della L.R. n. 24 del 2 giugno 1994 e della L.R. n. 5 del 7 agosto 2007.

Stante il valore nullo non si allega il computo dei costi della sicurezza.

Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Sardegna
il DLC (dirigente pro tempore)

Appaltatore,
il datore di lavoro

Corte dei Conti,
il datore di lavoro o delegato

D.R. Vigili del Fuoco,
il datore di lavoro o delegato